

EN VUELO de Roma A Madrid

25-X-69

Carissimi.

Mentre sto volando  
 verso Madrid e vedo sotto di me  
 l'orrida terra si spazia (almeno  
 questa parte che si distende da  
 Roma, che abbiamo sorvolato da poco,  
 a Madrid) verso all'Italia, a Monty  
 alla cassetta laggiù sotto la finestra;  
 verso i vari, nessuno, fino, del pino  
 Gianfranco, e ovviamente Sall'alto dei  
 il più caro, cordiale saluto.  
 Tra 40 minuti arriveremo, con  
 del signore, a Madrid; da qui pro  
 20 in auto per <sup>obv</sup> ~~valladolid~~ 1.00.5.0.5

mi tratterò uno o due giorni.  
Spero di poter tornare a Roma  
sabato 28, o al più tardi domenica  
29.

In questo momento il paesaggio  
spagnolo, visto dall'alto, sta cambiando;  
ella terra arida si sostituisce con  
fiumi e caschi e laghi.

Le nuvole, sopra le quali s'isolano,  
spesse qua e là per l'orizzonte  
sembra un banchi di fecole porrate  
che si fanno più fitte e a tratti  
ci impediscono di vedere il suolo.  
Ecco la valle della hostesse che  
si avvicina di arruolare le

cinquante: ritorno per arrivare.

L'aereo è stato abbassato e traballato.

Tutto normale; tutto bene.

Il movimento è impedito

è normale.

Saluti cari.

p. Agostino